

Una panoramica delle notizie più significative dal Granducato

Il Desk Lussemburgo, istituito lo scorso anno nel quadro della strategia di internazionalizzazione che da sempre caratterizza il nostro Studio, fornisce alla clientela italiana e internazionale un canale di accesso privilegiato al mercato lussemburghese e rappresenta un punto di riferimento per tutti gli operatori con sede in Lussemburgo che hanno significativi rapporti commerciali con l'Italia. Il Desk offre un'assistenza e una consulenza legale e fiscale completa, integrata e calibrata sulle esigenze dei clienti. In tale ottica, redige periodicamente questa rassegna che mira ad offrire agli operatori una panoramica su quanto accade nel Granducato nell'ambito delle aree di maggiore sensibilità per la clientela operante in Lussemburgo o interessata alle opportunità del mercato lussemburghese. Il Desk Lussemburgo è ovviamente a disposizione per aiutarVi a comprendere e ad approfondire le novità e le tematiche di Vostro interesse.

REGOLAMENTARE & MERCATI FINANZIARI

Accordo bilaterale Lussemburgo - Hong Kong sul riconoscimento dei fondi UCITS

Il 15 gennaio 2019, l'SFC (la Hong Kong Securities and Futures Commission) e la CSSF (la Commission de Surveillance du Secteur Financier) hanno firmato un memorandum d'intesa per il reciproco riconoscimento dei fondi d'investimento.

Le regole applicabili ai fondi di HK e alle loro società di gestione che vogliono accedere al mercato *retail* lussemburghese sono contenute in un documento della CSSF (Il "CSSF *Streamlining requirements and process for mutual recognition of Hong Kong funds*") del 15 gennaio 2019. In pari data, la SFC ha pubblicato una circolare ("*Mutual Recognition of Funds [MRF] between Luxembourg and Hong Kong*") che specifica i requisiti aggiuntivi che devono essere soddisfatti dai fondi UCITS lussemburghesi e dalle rispettive società di gestione.

I due documenti di prassi illustrano i principi generali applicabili per il reciproco riconoscimento e identificano tanto le condizioni di ammissibilità quanto i requisiti permanenti (ad esempio, requisiti operativi, obblighi di informazione e di rendicontazione) che devono essere rispettati affinché gli UCITS lussemburghesi e i fondi di Hong Kong possano avere accesso al mercato *retail* lussemburghese e/o di Hong Kong, a seconda dei casi.

Per quanto concerne gli UCITS lussemburghesi, sono considerate idonee le seguenti tipologie:

- fondi azionari, fondi obbligazionari, fondi misti; o
- fondi *feeder* azionari, obbligazionari o misti.

Nell'ambito dei requisiti di accesso al mercato di Hong Kong, gli UCITS lussemburghesi devono nominare un rappresentante di Hong Kong che si occupi di gestire le richieste commerciali e di informazione provenienti dagli investitori di Hong Kong.

Le società di gestione degli UCITS devono garantire parità di trattamento tra gli investitori in Lussemburgo e a Hong Kong, anche per quanto riguarda la protezione degli investitori, l'esercizio dei loro diritti, le remunerazioni e la divulgazione delle informazioni. Al fine di garantire la tutela degli investitori in coerenza con l'attuale legislazione di Hong Kong applicabile ai fondi *retail* già autorizzati, il memorandum d'intesa

stabilisce norme quadro volte a assicurare lo scambio di informazioni, il dialogo costante e la cooperazione in materia regolatoria tra la SFC e la CSSF in relazione all'offerta transfrontaliera di fondi ammessi sui rispettivi mercati.

BREXIT

Il disegno di legge n. 7401 mira a proteggere il settore finanziario nel caso di uscita del Regno Unito senza accordo

Il Parlamento lussemburghese ha votato all'unanimità il disegno di legge n. 7401 che mira alla protezione del settore finanziario del Lussemburgo nell'eventualità di un "no deal".

Il 26 marzo il Parlamento ha votato all'unanimità il disegno di legge n. 7401 che prevede la proroga del passaporto finanziario europeo per le imprese britanniche attive in Lussemburgo nel settore finanziario. Il disegno di legge mira altresì ad introdurre altre misure volte a gestire una eventuale uscita del Regno Unito dall'UE senza accordo.

La legge introduce un periodo, che può durare al massimo 21 mesi, durante il quale le imprese britanniche, che siano già attive in Lussemburgo prima della Brexit, continueranno ad essere considerate come imprese di origine comunitaria.

Il disegno di legge accorda alla CSSF (*Commission de Surveillance du Secteur Financier*) e al *Commissariat aux Assurances* il potere di decidere caso per caso (i) se concedere questo "periodo di grazia" e (ii) la durata di tale periodo transitorio.

Un altro disegno di legge, il n. 7426, che è già stato votato dal Parlamento, mira ad introdurre norme volte a regolare le c.d. "violazioni passive" e il collocamento di UK UCITS in relazione alla Brexit. In particolare, la nuova norma considera come "violazioni passive", da sanare in un periodo di tempo di 12 mesi, le violazioni alle politiche e alle regole di investimento ovvero le restrizioni agli investimenti stabilite da prospetti, documenti istitutivi o norme di legge risultanti dal fatto che il Regno Unito non sarà più parte della UE o comunque correlate alla Brexit, sia che questa venga implementata con accordo o senza. Sul punto, si veda quanto già riportato nella nostra precedente newsletter di marzo. (*Dodici mesi di tempo per sanare le "violazioni passive"* → http://www.gop.it/doc_pubblicazioni/746_5yn8cur29h_ita.pdf)

Cittadini UK residenti in Lussemburgo: recenti sviluppi

Una recente decisione del Parlamento del Lussemburgo garantisce il diritto di permanenza ai cittadini britannici residenti in Lussemburgo.

Nella seduta del 28 marzo u.s., il Parlamento lussemburghese ha approvato specifiche disposizioni applicabili in relazione alla Brexit che garantiscono il diritto di permanenza e di lavoro ai cittadini britannici e ai loro familiari residenti in Lussemburgo.

Nell'eventualità in cui la bozza dell'accordo d'uscita della UK dall'Unione Europea entri in vigore, il Lussemburgo ha stabilito che i cittadini britannici devono richiedere la residenza entro 3 mesi dalla fine del periodo di transizione (i.e. dopo il 31 dicembre 2020). Secondo la bozza di accordo, i cittadini britannici manterranno lo status di cittadini europei fino alla fine del periodo di transizione.

Nell'eventualità di una “*Hard Brexit*”, i cittadini britannici (e i relativi familiari) che si siano già registrati come residenti in un comune lussemburghese, avranno il diritto di rimanere in Lussemburgo per un anno a partire da quando il Regno Unito e l'Irlanda del Nord lasceranno effettivamente l'Unione Europea.

Agli stessi sarà comunque concesso di continuare a svolgere ogni tipo di lavoro dipendente o autonomo durante questo periodo e dovranno richiedere il permesso di soggiorno almeno 3 mesi prima della fine dell'anno.

Il presente documento viene consegnato esclusivamente per fini divulgativi.
Esso non costituisce riferimento alcuno per contratti e/o impegni di qualsiasi natura.
Per ogni ulteriore chiarimento o approfondimento Vi preghiamo di contattare:

Emanuele Grippo
Partner

 Milano

 +39 02 763741

 emgrippo@gop.it



INFORMATIVA EX ART. 13 D. LGS. 196/2003 - Codice in materia di protezione dei dati personali

I dati personali oggetto di trattamento da parte dallo studio legale Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners (lo "Studio") sono quelli liberamente forniti nel corso di rapporti professionali o di incontri, eventi, workshop e simili, e vengono trattati anche per finalità informative e divulgative. La presente newsletter è inviata esclusivamente a soggetti che hanno manifestato il loro interesse a ricevere informazioni sulle attività dello Studio. Se Le fosse stata inviata per errore, ovvero avesse mutato opinione, può opporsi all'invio di ulteriori comunicazioni inviando una e-mail all'indirizzo: relazioniersterne@gop.it. Titolare del trattamento è lo studio Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners, con sede amministrativa in Roma, Via delle Quattro Fontane 20.